

Prot.: 760589/RU

Roma, 19 dicembre 2023

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale ha previsto l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto ministeriale 8 novembre 2012 che ha disciplinato il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato incorporata nell'Agenzia delle Dogane;

VISTO il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle attività di gioco;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, recante norme regolamentari per l'applicazione e l'esecuzione del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, sulla disciplina delle attività di gioco;

VISTA la legge 18 ottobre 2001, n. 383, recante primi interventi per il rilancio dell'economia, e, in particolare, l'articolo 12, commi 1 e 2, concernenti il riordino delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, delle scommesse e dei concorsi a premi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2002, n. 33, emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, che ha attribuito all'Amministrazione autonoma monopoli di Stato la gestione delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

VISTO il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, con la legge 8 agosto 2002, n. 178, che ha attribuito all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato lo svolgimento di tutte le funzioni in materia di organizzazione ed esercizio dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;

VISTO l'articolo 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto l'istituzione, con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di un nuovo concorso pronostici su base ippica;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 maggio 2008 che ha approvato le modalità attuative del concorso pronostici su base ippica denominato "V7";

VISTO l'articolo 12, lettera e), del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 giugno 2009, n. 77, che ha stabilito la rimodulazione della posta di gioco del concorso pronostici ippici denominato V7;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 10 marzo 2010 che ha modificato alcune disposizioni del precedente decreto del 12 maggio 2008;

VISTO l'articolo 24, commi da 11 a 26, della legge 7 luglio 2009, n. 88, con il quale sono dettate nuove disposizioni per l'esercizio e la raccolta a distanza dei giochi di cui al comma 11 del citato articolo, ivi compresi i concorsi pronostici su base ippica;

VISTO il decreto direttoriale 4 luglio 2011, recante misure per la regolamentazione della raccolta a distanza dei concorsi pronostici su base sportiva, delle scommesse a totalizzatore su eventi diversi dalle corse dei cavalli, dell'ippica nazionale, dell'ippica internazionale e dei concorsi pronostici su base ippica;

VISTO l'articolo 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2013, n. 135, che ha previsto, tra l'altro, l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane - che ha assunto la denominazione di "Agenzia delle dogane e dei monopoli" - con conseguente trasferimento all'Ente incorporante delle competenze e delle risorse già attribuite all'Ente incorporato;

TENUTO CONTO che il concorso pronostici V7, negli ultimi anni, non ha incontrato il riscontro del pubblico, realizzando volumi irrilevanti di raccolta pari a euro 2.183,00 (raccolta media per concorso euro 20,99) nel 2019, euro 708,00 (raccolta media per concorso euro 14,16) nel 2020, euro 404,00 (raccolta media per concorso euro 3,96) nel 2021, euro 634,50 (raccolta media per concorso euro 6,82) nel 2022 e che anche nel 2023 il movimento è in linea con quello degli anni precedenti;

CONSIDERATO che la raccolta e i relativi utili conseguiti sono tali da non consentire più l'utile, economica ed efficiente gestione del concorso;

ATTESO che la tendenza negativa circa il gradimento del pubblico è ormai consolidata da anni e non dà alcun cenno di inversione;

RITENUTO che, in ragione dei volumi irrisori di gioco, il concorso pronostici V7 costituisce un onere per l'Agenzia, né garantisce al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – cui è destinato il 6,29 per cento della raccolta - introiti adeguati;

CONSIDERATO che i costi sostenuti dall'Agenzia per la gestione del gioco ne rendono necessaria la sospensione, nelle more dell'avvio di un nuovo concorso pronostici a base ippica ovvero di una norma primaria che ne disponga la chiusura definitiva;

TENUTO CONTO che l'Agenzia sta valutando l'opportunità di dare avvio ad una nuova formula di concorso pronostici su base ippica, nonché di nuove formule di scommessa, giusta quanto disposto dall'articolo 5 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 ottobre 2022, al fine di ottimizzare l'offerta del gioco ippico a totalizzatore conformandola all'attuale propensione del settore;

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DETERMINA

ARTICOLO 1

1. È disposta la sospensione del concorso pronostici sportivi denominato V7, di cui all'articolo 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal 1° gennaio 2024.

oooooooooooooooo

Del provvedimento si darà pubblicazione sul sito dell'Agenzia a norma e ad ogni effetto di legge.

Cons. Roberto Alesse